

COMUNE DI FONZASO
(Provincia di Belluno)

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL
PERSONALE DEL COMUNE DI FONZASO.**

**IL SEGRETARIO COMUNALE/RESPONSABILE
PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

RICHIAMATO l'articolo 54 del D.Lgs n. 165 del 30.03.2001, come sostituito dall'articolo 1, comma 44, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, il quale prevede l'emanazione di un Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico;

RICHIAMATO il D.P.R. n. 62 del 16.04.2013 ad oggetto "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";

VISTO in particolare l'articolo 1 del sopra richiamato D.P.R. di seguito riportato: "*1. Il presente codice di comportamento, di seguito denominato "Codice", definisce, ai fini dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare. 2. Le previsioni del presente Codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001*";

VISTA la deliberazione n. 75/2013 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "*Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001)*";

ATTESO CHE l'ufficio associato del personale della Comunità Montana Feltrina ha predisposto una bozza di Codice di comportamento, sulla base del quale il sottoscritto responsabile ha predisposto la proposta di codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Fonzaso, oggetto della presente relazione.

CHE detta proposta è stata pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Fonzaso, ed in particolare all'Albo Pretorio on line in data 7 dicembre 2013 e che non è pervenuta alcuna osservazione da parte di interessati;

RELAZIONA QUANTO SEGUE

1. Considerazioni generali.

Il Codice di comportamento del personale del comune di Fonzaso, d'ora in avanti "Codice", è adottato ai sensi dell'art. 1, c. 2, del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.



Il Codice si suddivide in **20 articoli** che seguono, di massima, la sistematica del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici:

- **Art. 1 Disposizioni di carattere generale**
- **Art. 2 Riferimenti normativi e ambito di applicazione**
- **Art. 3 Effetti delle violazioni al codice**
- **Art. 4 Regali compensi ed altre utilità**
- **Art. 5 Partecipazione ad associazioni e organizzazioni**
- **Art. 6 Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse**
- **Art. 7 Obbligo di astensione**
- **Art. 8 Prevenzione della corruzione**
- **Art. 9 Trasparenza e tracciabilità**
- **Art. 10 Comportamento nei rapporti privati**
- **Art. 11 Comportamento in servizio**
- **Art. 12 Rapporti con il pubblico**
- **Art. 13 Disposizioni particolari per i dirigenti/titolari di posizione organizzativa**
- **Art. 14 Contratti ed altri atti negoziali**
- **Art. 15 Vigilanza, monitoraggio e attività formative**
- **Art. 16 Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice**
- **Art. 17 Disposizioni procedurali**
- **Art. 18 Il Responsabile per la prevenzione della corruzione**
- **Art. 19 L'Organismo Indipendente di Valutazione**
- **Art. 20 Disposizioni finali e abrogazioni**

Gli articoli non ripetono, in linea di massima, il contenuto delle corrispondenti norme del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (che viene riportato in calce ad ogni articolo), ma integrano e specificano le previsioni normative ivi riportate. In tal modo si è evitato di appesantire il testo del provvedimento e di creare possibili perplessità applicative, allorché una stessa disposizione normativa venga riprodotta in più fonti di differente livello gerarchico.

2. I singoli articoli.

L'art. 1, "Disposizioni di carattere generale", esplicita le ragioni della codificazione etica e contiene una norma di coordinamento sistematico con il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 e alle delibere CiVIT.

L'art. 2, "Riferimenti normativi e ambito di applicazione", definisce la sfera dei destinatari del provvedimento, secondo le espresse indicazioni contenute nell'art. 2, D.P.R. n. 62/2013.

L'art. 3, "Effetti delle violazioni al codice", precisa le responsabilità nel caso di violazione dei doveri contenuti nel codice.

L'art. 4, "Regali compensi ed altre utilità", introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 4 D.P.R. n. 62/2013; sono inoltre stati precisati i criteri per la valutazione dei casi di cumulo di più regali, compensi o utilità. 150,00 euro è l'importo indicato quale misura massima del valore economico raggiungibile nell'arco dell'anno.

L'art. 5, "Partecipazione ad associazioni e organizzazioni", introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 5 D.P.R. n. 62/2013; inoltre, precisa il termine entro cui effettuare le comunicazioni al responsabile di servizio.

L'art. 6, "Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse", introduce disposizioni specifiche delle regole generali enunciate dall'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013. Sono state specificate

le tipologie di incarichi di collaborazione vietate, nonché le categorie di soggetti privati che in genere hanno interessi economici significativi in decisioni o attività inerenti all'Amministrazione;

L'art. 7, "Obbligo di astensione", proceduralizza la comunicazione dell'astensione e delle relative ragioni al responsabile dell'ufficio e prevede un controllo da parte di quest'ultimo.

L'art. 8, "Prevenzione della corruzione", rinvia alle misure contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Specifica, altresì, gli obblighi di collaborazione dei dipendenti con il Responsabile per la prevenzione della corruzione, soprattutto con riferimento alla comunicazione di dati, segnalazioni, etc, e indica le misure di tutela del dipendente che segnala un illecito, in raccordo con quanto previsto dalla Legge e dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

L'art. 9, "Trasparenza e tracciabilità", rinvia ai contenuti del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, prevedendo eventuali regole volte a favorire un comportamento collaborativo da parte dei titolari degli uffici tenuti a garantire la comunicazione, in modo regolare e completo, delle informazioni, dei dati e degli atti oggetto di pubblicazione

L'art. 10, "Comportamento nei rapporti privati", chiarisce i doveri dei dipendenti funzionali ad una corretta ed efficace comunicazione esterna e informazione pubblica; inoltre individua, anche sulla base delle peculiarità e delle esperienze registrate, i comportamenti tenuti dai dipendenti nei rapporti privati ritenuti lesivi dell'immagine

L'art. 11, "Comportamento in servizio", prevede norme di comportamento in servizio che mirano a instaurare un clima di serenità e collaborativo all'interno dell'amministrazione, ad evitare atteggiamenti controproducenti e a disciplinare l'utilizzo degli uffici in modo consono e appropriato alla loro funzionalità. I dipendenti in servizio devono soprattutto evitare comportamenti e situazioni che siano fonte di potenziale pericolo o danno per loro e per gli altri, in modo da non turbare il corretto svolgimento della funzione pubblica alla quale i medesimi sono preposti. Individua in merito all'equa ripartizione dei carichi di lavoro, l'obbligo per il responsabile dell'ufficio di rilevare e tenere conto delle eventuali deviazioni dovute alla negligenza di alcuni dipendenti. Prevede, inoltre, l'obbligo per il responsabile dell'ufficio di controllare che l'uso dei permessi di astensione avvenga effettivamente per le ragioni e nei limiti previsti dalla legge e dai contratti collettivi, evidenziando eventuali deviazioni. I responsabili sono inoltre tenuti alla vigilanza sulla corretta timbratura delle presenze da parte dei propri dipendenti, segnalando tempestivamente all'U.P.D. le pratiche scorrette.

L'art. 12, "Rapporti con il pubblico", contempla le norme di comportamento che i dipendenti devono osservare nei rapporti con il pubblico, specificando alcuni doveri che sul piano formale contribuiscono a instaurare con l'utenza un rapporto efficace e collaborativo, basato sulla fiducia e il rispetto. Indica i termini per la risposta alle varie richieste e comunicazioni degli utenti, nei casi in cui non sia già previsto, soprattutto quando si tratta di comunicazioni che non determinino l'attivazione di procedimenti amministrativi in senso stretto.

L'art. 13, "Disposizioni particolari per i dirigenti/titolari di posizione organizzativa", definisce le modalità di comunicazione dei dati relativi ai conflitti di interesse di cui al comma 3 dell'articolo 13 del Codice generale prevedendo anche un obbligo di aggiornamento. Prevede inoltre l'obbligo del responsabile di osservare e vigilare sul rispetto delle regole in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di lavoro da parte dei propri dipendenti, anche al fine di evitare pratiche non consentite di "doppio lavoro".

L'art. 14, "Contratti ed altri atti negoziali", rinvia all'analogo articolo del Codice generale il quale già contiene una disciplina esaustiva dei doveri del dipendente in relazione alla stipulazione dei contratti ed altri atti negoziali.

L'art. 15, "Vigilanza, monitoraggio e attività formative", prevede varie disposizioni volte ad assicurare in particolare lo svolgimento di specifica attività formativa in materia di trasparenza e integrità, che consenta ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del Codice

e del Codice generale, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili.

L'art. 16, "Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice" contiene disposizioni che corrispondono a quanto previsto dall'art. 16 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici o di rinvio a quest'ultima norma.

L'art. 17, disciplina la procedura da seguire per l'approvazione e gli aggiornamenti del Codice, gli artt. 18 e 19 individuano, rispettivamente, i compiti del responsabile per la prevenzione della corruzione e dell'OIV, e l'art. 20 contiene disposizioni che corrispondono sostanzialmente all'art. 17 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

3. La procedura di approvazione.

In merito alla procedura di approvazione del Codice si è tenuto conto delle espresse indicazioni di cui all'art. 1, co. 2, D.P.R. n. 62/2013, laddove si stabilisce che i codici di comportamento sono adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'art. 54, co. 5, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165. In particolare:

- sono state osservate, sia per la procedura sia per i contenuti specifici, le linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, elaborate dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT /A.N.AC.);
- l'Ufficio per la gestione associata del personale della Comunità Montana Feltrina ha predisposto uno schema di Codice, il quale è stato inviato anche a questo Comune;
- su tale bozza l'OIV associato ha fornito il proprio parere obbligatorio nella seduta del 10/12/2013;
- il sottoscritto ha, quindi, elaborato la presente proposta di Codice che corrisponde sostanzialmente quella della Comunità Montana Feltrina; in particolare, sono state apportate alcune modifiche al fine di adeguare il Codice alle specifiche esigenze del Comune di Fonzaso.
- detta proposta è stata trasmessa ai Responsabili dell'Ente ed è stata pubblicata sul sito internet istituzionale per poter ricevere indicazioni, proposte e suggerimenti da parte dei portatori di interesse.
- non sono pervenute osservazioni da parte di interessati.

Ciò premesso,

PROPONE

l'approvazione dell'allegato Codice di comportamento del Comune di FONZASO.

La deliberazione di approvazione del Codice di comportamento, il Codice di comportamento e la presente relazione illustrativa saranno pubblicate nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" ed inoltre dovrà essere comunicato all'Autorità Nazionale Anticorruzione all'indirizzo segreteria.civit@pec.it il link alla pagina pubblicata, come chiarito nel Comunicato della stessa A.N.A.C. del 25 novembre 2013.

Fonzaso, 9 gennaio 2014

Il Segretario Comunale/Responsabile per
la prevenzione della corruzione
Giovanni Marino

